

## Giampaolo: “Bene così, Empoli in condizione, noi troppe assenze”

di **Emanuela Mortari**

15 Gennaio 2017 - 18:10



**Genova.** “La Samp? Ha un’età media di 20 anni, pur con Palombo in campo. Per capacità sta facendo non bene, molto bene”. **Marco Giampaolo** difende la sua squadra dopo il pareggio con l’Empoli: “Siamo riusciti a fare bene tante cose, abbiamo giocato contro una squadra che ha idee, che sa giocare, che è in buona condizione, che ha chiuso 9 gare con la porta inviolata e ha una fase difensiva ottima”.

La partita è uscita così perché le squadre si sono **affrontate cercando di percorrere la stessa strada, spiega il mister, ossia quella della profondità**, un match molto tattico, sia in fase di non possesso sia di possesso, bisognava essere attenti ad anticipare le mosse dell’avversario.

Capitolo assenze e sostituti: “Le intese si raggiungono con il tempo” e **difende Alvarez** dalle critiche: “Anche stavolta ha portato la pagnotta a casa, lui ha una posizione strategica sulle palle inattive, altrimenti avrei avuto un’altezza media molto bassa, è chiaro che è abbastanza beccato, non dalla gradinata, ma non va bene, sono tutti giocatori della Samp. Io devo tenerli vivi i miei calciatori. Sei in bilico ti faccio cadere con il sostegno del popolo? No, sono importanti tutti i giocatori. Ha lottato, combattuto, è stato ligio al dovere, Bruno Fernandes mi avrebbe dato qualcosa di diverso”.

Oggi c’è stata particolare imprecisione in fase di finalizzazione: “Sul piano del palleggio

---

siamo stati meno estetici, non dovevamo dare spazio all'avversario, poi in tutte le situazioni ci è mancato qualcosa. Questo fa parte delle gare, ma non dimentichiamo che la Samp nelle 20 partite giocate fino a oggi, è andata in gol 17 volte, non un numero irrisorio".

Adesso c'è la Roma in Coppa Italia: "Sarà una partita da giocare in maniera seria, non è un disturbo per il campionato, anche a Roma cercherò di mettere in campo la formazione ideale".

"Dopo la partita col Napoli avremmo voluto conquistare tre punti davanti ai nostri tifosi, ma non è stato possibile, loro hanno giocato una partita gagliarda, in copertura, allora teniamoci stretti questo punto", dice saggiamente **Christian Puggioni**. Il portiere spiega che la parata decisiva sul calcio di rigore è stato un mix di studio e istinto: "Solitamente studiamo nel pre gara il comportamento degli avversari, ma su Mchedlidze non avevamo molto materiale". Il portiere predica calma: "Questi risultati non devono pregiudicare quanto di buono stiamo facendo come squadra quest'anno".